**La misericordia e la guarigione interiore**

Mattia racconta.

Inizio con il testimoniare un piccolo aneddoto della mia vita: Quando frequentavo l’università, cercavo di non gravare sulle spalle dei miei genitori facendo lavoretti saltuari.

Ero già profondamente credente ed ero particolarmente legata alla Divina Misericordia. Alle 15:00 di ogni pomeriggio mi raccoglievo in preghiera.

Trovai un lavoro part-time in una tavola calda che mi impegnava solo nell’ora di pranzo. Ottimo per restare a casa a studiare durante il resto della giornata, ma mi impediva di immergermi nella Passione di Cristo proprio nell’ora sempre prevista. Inutile dirvi il mio profondo rammarico.

Ma la Misericordia di Dio è immensa, infatti scoprii, con mia grande gioia, il primo giorno di lavoro, che i proprietari del locale alle tre di tutti i pomeriggi si riunivano in cucina per recitare insieme la coroncina della Divina Misericordia: meraviglioso!

Ho potuto davvero sperimentare che il Signore ha cura dei suoi figli. Di lì a poco ho conosciuto Michele, un ragazzo che si era separato da poco più di un anno e con fatica cercava di superare quel capitolo buio della sua vita. Affrontava infatti la quotidianità nel modo sbagliato, lasciandosi sedurre dalle luci abbaglianti ed ingannatrici del mondo.

Con la forza della preghiera incessante e lo speciale affidamento alla nostra cara Mamma Maria: la Gospa, è riuscito a voltare pagina, ha aperto il suo cuore a Dio permettendogli di entrare nella sua vita.

Fu così che insieme abbiamo chiesto l’annullamento del precedente matrimonio.

Questo periodo, non potendo accostarmi all’Eucarestia, è stato per me molto doloroso e mortificante. Vivendo nella castità, mi sono accostata alla comunione spirituale ricevendo innumerevoli grazie.

Posso testimoniare quanto realmente sia forte il ricevere la comunione anche spirituale in coerenza con il proprio stato di vita. Il 29 settembre, festa di San Michele Arcangelo, a cui siamo profondamente devoti, è arrivato l’annullamento. A distanza di un anno esatto io e mio marito ci siamo sposati nello stesso giorno come ulteriore segno di devozione a San Michele.

La stessa straordinaria grazia l’ho ricevuta l’anno scorso, quando mio marito ha conosciuto questa Associazione proprio il giorno dell’apparizione della Vergine Maria a Medjugorje.

Michele, infatti, doveva partire per lavoro e sarebbe tornato a casa una sola volta al mese. Io ero già in attesa della nostra seconda bambina, ma non lo sapevamo ancora. Ero distrutta, ma non avevamo alternative, purtroppo. Ero consapevole che la lontananza ed il distacco da me l’avrebbero portato sulla cattiva strada ed avrei visto andare in fumo il frutto di anni di sacrifici e silenziosa preghiera. Così ho cominciato a pregare. Lui è partito.

Poi una mattina mi chiama e mi dice: “Sai, stasera il mio datore di lavoro, mi ha invitato per una adorazione Eucaristica in una chiesetta qui vicino”. In quel momento ho capito che ancora una volta il Signore non mi aveva abbandonata, ma aveva steso la Sua ombra sulla mia casa, e da quel giorno si è realizzato un progetto Divino meraviglioso sulla mia famiglia.

Michele, attraverso questa nuova esperienza, ha ottenuto una vera guarigione interiore.

E’ meraviglioso vedere come il Signore intreccia i fili delle nostre vite e ci chiama a far parte di un unico grande progetto che ha disegnato sul palmo della Sua mano.

Posso realmente testimoniare che attraverso la preghiera perseverante ed incessante di questa associazione, il Signore ci ha spianto strade per noi prima impraticabili ed ha abbattuto portoni di bronzo!

Concludo dicendo: “Perché i nostri pensieri non sono i Suoi pensieri e le nostre vie non sono le Sue vie! Amen”.

Estratto da: <https://agapecristiana.jimdofree.com/testimonianze/>